



SOCIETA' FINANZIARIA REGIONE SARDEGNA SPA

FONDO REGIONALE DI GARANZIA PER LE PMI DELLA SARDEGNA

Legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, art. 4, comma 4, e s.m.i.

**P.O. FERS 2007-2013 - Linea di Attività A – Obiettivo operativo 6.2.2
Sostenere i processi di crescita e innovazione del sistema delle imprese**

DISCIPLINARE

**Il presente disciplinare contiene indicazioni operative concernenti la procedura di accesso al
Fondo.**

Aggiornato al 26 maggio 2015

- 1. Intermediari finanziari ex. art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993**
- 2. Imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli**
- 3. Investimenti**
 - 3.1 Investimenti finalizzati alla crescita aziendale**
 - 3.2 Investimenti innovativi**
 - 3.3 Superamento del parametro “investimenti in corso”**
 - 3.4 Ammissibilità delle spese**
- 4. Disposizioni antimafia**
 - 4.1 Condizioni, modalità e tempi per la presentazione a SFIRS della documentazione ai fini dell’espletamento degli adempimenti antimafia.**
- 5. Erogazione**
 - 5.1 Erogazione rifinanziamenti**
 - 5.2 Erogazione per SAL**
- 6. Modalità di compilazione dei dati di sintesi (Fase 4)**
 - 6.1 Patrimonio Netto e Utile Operativo negativo nell’ultimo esercizio**
 - 6.2 Bilanci/dichiarazioni fiscali**
 - 6.3 Imprese obbligate alla redazione del bilancio di esercizio**
 - 6.4 Imprese non obbligate alla redazione del bilancio di esercizio**
 - 6.4.1. Contabilità ordinaria - Unico SP 2015**
 - 6.4.2. Contabilità ordinaria - Unico PF 2015**
 - 6.4.3. Contabilità semplificata - Unico SP 2015**
 - 6.4.4. Contabilità semplificata - Unico PF 2015**
- 7. Individuazione degli esercizi finanziari per il calcolo del plafond “de minimis”**
- 8. Regolarità con gli enti previdenziali**
- 9. Verifica parametri dimensionali**
- 10. Indicazione dell’attività esercitata dall’impresa**

1 Intermediari finanziari ex. art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993

Le Direttive del Fondo approvate con D.G.R. n° 18/18 del 21 aprile 2015 ricomprendono all'interno della definizione di "Banca Finanziatrice" di cui all'art. 3, lett. f), anche "...*gli altri intermediari finanziari di cui all'art. 106 del medesimo decreto i cui parametri di ammissibilità sono stabiliti in apposito provvedimento, aventi convenzioni in essere con i Garanti e/o con il Soggetto Gestore.*"

In particolare, sono ammessi all'intervento del Fondo gli intermediari finanziari di cui all'art. 106 che rispettano i seguenti parametri:

- Crediti verso la clientela	≥	€	10.000.000,00;
- Capitale	≥	€	2.500.000,00;
- Interessi attivi e/o proventi assimilati	≥	€	750.000,00;
- Debiti Verso Enti Creditizi/crediti verso la clientela	≤		0,80.

2 Imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli

Possano essere ammesse all'intervento del Fondo, nella modalità della garanzia diretta, anche le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

In dettaglio, nel caso in cui tali imprese svolgessero anche una seconda attività (il cui svolgimento dovrà risultare dalla visura camerale) e il finanziamento oggetto dell'agevolazione sia destinato a tale seconda attività, la garanzia del Fondo potrà essere concessa sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, ed utilizzare il plafond di € 200.000,00.

La destinazione del finanziamento dovrà essere adeguatamente comprovata dal Soggetto Richiedente in sede di controllo post determinazione.

3 Investimenti

3.1 Investimenti finalizzati alla crescita aziendale

Per investimento finalizzato alla crescita aziendale si intende l'operazione diretta ad incrementare (e quindi con esclusione della mera sostituzione) i beni capitali impiegati nel processo produttivo come di seguito precisati, volti alla crescita delle potenzialità economico/reddituali dell'azienda.

A titolo esemplificativo, tenendo presente la definizione di cui sopra, per investimenti destinati alla crescita aziendale si intende:

- acquisizione di beni immateriali (diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, nonché simili) e realizzazione di programmi di ricerca e sviluppo e pubblicità;
- acquisizione di beni materiali (terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, altri beni);
- acquisizione di attività finanziarie (partecipazioni, altri titoli).

3.2 Investimenti innovativi

Per investimenti innovativi si intende:

- a) realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;
- b) realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;
- c) realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;
- d) realizzazione o acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b), e c);
- e) acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive;
- f) realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale;
- g) realizzazione o acquisizione di impianti destinati al riciclo delle acque di processo;
- h) realizzazione o acquisizione di impianti per la produzione di energia termica o elettrica, da fonti rinnovabili (esclusi gli impianti eolici).

In ogni caso per investimento innovativo si intende la realizzazione/acquisizione del macchinario quale sistema completo senza distinzione della componente elettronica e/o di software.

3.3 Superamento del parametro "investimenti in corso"

Il parametro di accesso al Fondo "investimenti in corso" deve essere valorizzato positivamente ogni qualvolta l'impresa beneficiaria abbia in fase di realizzazione un programma di investimento, destinato alla crescita e/o innovazione aziendale, anche qualora l'intervento oggetto della richiesta di ammissione ai benefici del Fondo non sia direttamente finalizzato alla realizzazione dell'investimento. In sede di controllo post Determinazione tale investimento dovrà essere adeguatamente giustificato pena la revoca della garanzia concessa.

3.4 Ammissibilità delle spese

Sono ammissibili all'intervento del Fondo i finanziamenti finalizzati al sostenimento delle spese necessarie alla realizzazione dei programmi di investimento effettuate non oltre dodici mesi precedenti la trasmissione del modulo telematico di domanda. Fanno fede in merito le date delle relative fatture.

4 Disposizioni antimafia

4.1 Condizioni, modalità e tempi per la presentazione a SFIRS della documentazione ai fini dell'espletamento degli adempimenti antimafia.

(Legge 575/65 e successive modificazioni – Disposizioni contro la mafia.)

L'art. 7, comma 3, del Regolamento del Fondo di Garanzia, evidenzia che “l'ammissione all'intervento del Fondo è assoggettata alla vigente normativa antimafia”.

Con riferimento alla Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni si ritiene necessario esplicitare gli adempimenti cui ottemperare in caso di richiesta di intervento agevolativo del Fondo di garanzia per le PMI della Sardegna.

In merito, il D.Lgs. n. 218/2012, entrato in vigore dal 13 febbraio 2013, ha introdotto alcune disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 159/2011 recante il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia.

Il mutato quadro normativo ha imposto una revisione del corredo documentale, da compilare a cura dell'impresa beneficiaria finale.

Per le operazioni di cui al seguente punto 1) la documentazione in parola, resa disponibile sul sito istituzionale della SFIRS, deve essere inviata, contestualmente alla domanda telematica di ammissione al Fondo, dal Soggetto Richiedente al Gestore, il quale provvederà ad inoltrarla alla Prefettura di competenza.

1) **Operazioni assoggettate**

Sono assoggettate alla disciplina della normativa antimafia gli interventi agevolativi che comportino un'agevolazione di valore complessivo superiore a € 150.000,00 in termini di accantonamento del Fondo (calcolato secondo i criteri previsti al successivo paragrafo).

2) **Criteri di calcolo dell'ammontare dell'agevolazione al fine della richiesta delle informazioni antimafia**

Fermo il divieto, a pena di nullità, di frazionamento dei finanziamenti, allo scopo di eludere l'applicazione della normativa antimafia, il valore dell'intervento agevolativo del Fondo in base al quale vanno acquisite le informazioni antimafia deve essere quantificato, al momento dell'accoglimento, sulla base dell'accantonamento del Fondo a fronte della garanzia rilasciata, che viene calcolato sulla base della natura del finanziamento (chirografario/ipotecario) e della fase di vita aziendale (newco, start-up e consolidate).

FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI	
ACCANTONAMENTO	TIPOLOGIA IMPRESE
42,5%	NEWCO (0-3 ANNI)
29%	START - UP (3 -5 ANNI)
25%	CONSOLIDATE

FINANZIAMENTI IPOTECARI	
ACCANTONAMENTO	TIPOLOGIA IMPRESE
34,0%	NEWCO (0-3 ANNI)
24,0%	START - UP (3 -5 ANNI)
17%	CONSOLIDATE

N.B. Il limite al di sotto del quale il singolo beneficiario non è tenuto alla presentazione della documentazione antimafia è stabilito in € 150.000,00 valutato in termini di accantonamento del Fondo.

Sarà cura del Gestore del Fondo tenere informati i Soggetti Richiedenti sull'andamento delle richieste di informativa antimafia.

Nel caso in cui la garanzia del Fondo sia concessa prima del responso da parte della prefettura competente in merito, tale garanzia si intende subordinata all'esito positivo dell'indagine.

In caso di esito negativo, l'istanza si intende decaduta per mancanza dei requisiti minimi di accesso al Fondo. Sarà cura del Gestore dare immediata comunicazione ai Soggetti Richiedenti in ordine all'esito negativo.

5 Erogazione

Secondo il disposto dell'Art 12, comma 1, del Regolamento del Fondo *"I rifinanziamenti e i nuovi finanziamenti devono essere erogati dalle banche finanziatrici alle PMI entro sei mesi dalla data del provvedimento di ammissione alla controgaranzia, alla cogaranzia o alla garanzia diretta del Fondo.*

Per le operazioni di locazione finanziaria tale termine si riferisce alla data della consegna dei beni. In caso di erogazione per S.A.L., tale termine si riferisce alla data di prima erogazione".

5.1 Erogazione rifinanziamenti

I rifinanziamenti devono essere erogati, dai soggetti finanziatori alle PMI, entro sei mesi dalla data di emissione del provvedimento di ammissione alla garanzia da parte dell'Amministrazione Regionale. Inoltre, tale data deve essere comunicata tempestivamente al Gestore del Fondo.

5.2 Erogazione per SAL

In caso di finanziamenti erogati per SAL, la decorrenza del termine dei sei mesi dalla determina del Centro Regionale di Programmazione, si riferisce alla data di prima erogazione.

6. Modalità di compilazione dei dati di sintesi (Fase 4)

6.1 Patrimonio Netto e Utile Operativo negativo nell'ultimo esercizio

Non possono essere inoltrate le domande telematiche di ammissione al Fondo presentate nell'interesse di quei Soggetti beneficiari che espongano, nell'ultimo esercizio indicato nei dati di sintesi, valori negativi nei campi Patrimonio Netto e Utile Operativo.

Dal valore del patrimonio netto devono essere dedotti gli eventuali prelevamenti effettuati da parte dei soci.

6.2 Bilanci/dichiarazioni fiscali

I dati di sintesi di cui alla fase 4 del modulo telematico di domanda devono essere compilati sulla base di bilanci regolarmente approvati e depositati o sulla base delle dichiarazioni fiscali regolarmente trasmesse.

6.3 Imprese obbligate alla redazione del bilancio di esercizio

Le imprese obbligate alla redazione del bilancio di esercizio, dovranno provvedere alla valorizzazione dei campi come di seguito indicato.

ATTIVO

Immobilizzazioni: somma dei valori relativi alla voce Immobilizzazioni, art. 2424, Attivo, lettera B) del Codice Civile.

Rimanenze: somma dei valori relativi alla voce Rimanenze, art. 2424, Attivo, lettera C), punto I del Codice Civile.

Crediti (con separata indicazione degli importi esigibili entro/oltre 12 mesi): somma dei valori relativi alla voce Crediti, art. 2424, Attivo, lettera C), punto II del Codice Civile e dei valori relativi alla voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, art. 2424, Attivo, lettera C), punto III del Codice Civile e dei valori relativi alla voce Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, art. 2424, Attivo, lettera A) del Codice Civile.

La parte già richiamata dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti deve essere inserita nei crediti entro 12 mesi mentre la parte non richiamata oltre 12 mesi.

Disponibilità liquide: somma dei valori relativi alla voce disponibilità liquide, art. 2424, Attivo, lettera C), punto IV del Codice Civile.

Ratei e risconti attivi (con separata indicazione degli importi di competenza entro/oltre 12 mesi): somma dei valori relativi alla voce ratei e risconti, art. 2424, Attivo, lettera D) del Codice Civile.

PASSIVO

Patrimonio netto: somma dei valori relativi alla voce patrimonio netto, art. 2424, Passivo, lettera A) del Codice Civile.

Debiti (con separata indicazione degli importi esigibili entro/oltre 12 mesi): somma dei valori relativi alla voce Debiti, art. 2424, Passivo, lettera D) del Codice Civile e dei valori relativi alla voce Fondi per rischi e oneri, art. 2424, Passivo, lettera B) del Codice Civile e dei valori relativi alla voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, art. 2424, Passivo, lettera C) del Codice Civile.

Ratei e risconti (con separata indicazione degli importi di competenza entro/oltre 12 mesi): somma dei valori relativi alla voce Ratei e risconti passivi, art. 2424, Passivo, lettera E) del Codice Civile.

CONTO ECONOMICO

Ricavi della gestione caratteristica: ricavi delle vendite e delle prestazioni, art. 2425, lettera A), punto 1 del Codice Civile.

Valore della produzione: somma dei valori relativi alla voce Valore della produzione, art. 2425, lettera A) del Codice Civile.

Costi della produzione: somma dei valori relativi alla voce Costi della produzione, art. 2425, lettera B), punti 6, 7, 8, 9, 11, 14 del Codice Civile.

Margine Operativo Lordo (MOL): differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione.

Ammortamenti: somma dei valori relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, art. 2425, lettera B), punto 10, lettera a) del Codice Civile e dei valori relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, art. 2425, lettera B), punto 10, lettera b) del Codice Civile.

Alti accantonamenti e svalutazioni: somma dei valori relativi alle voci altre svalutazioni delle immobilizzazioni, art. 2425, lettera B, punto 10, lettera c) del Codice Civile e dei valori relativi alle voci delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide, art. 2425, lettera B), punto 10, lettera d) del Codice Civile e dei valori relativi alla voce accantonamenti per rischi, art. 2425, lettera B, punto 12 del Codice Civile e dei valori relativi alla voce degli altri accantonamenti, art. 2425, lettera B, punto 13 del Codice Civile.

Utile operativo: differenza tra il margine operativo lordo ed i valori relativi agli ammortamenti ed agli altri accantonamenti e svalutazioni.

Gestione finanziaria: somma dei valori relativi alla voce Proventi e oneri finanziari, art. 2425, lettera C) del Codice Civile e dei valori relativi alla voce Rettifiche di valore di attività finanziarie, art. 2425 lettera D) del Codice Civile.

Gestione straordinaria: somma dei valori relativi alla voce proventi e oneri straordinari, art. 2425, lettera E), punti 20 e 21 del Codice Civile.

Risultato ante imposte: differenza/somma tra l'utile operativo ed i valori relativi alla gestione finanziaria ed alla Gestione straordinaria.

Imposte sul reddito di esercizio: imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate di cui all'art 2425 punto 22 del Codice Civile.

Utile/Perdita netta: valore di cui all'art 2425 punto 23 del codice civile.

6.4 Imprese non obbligate alla redazione del bilancio di esercizio

6.4.1 Contabilità ordinaria - Unico SP 2015

Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio di esercizio che presentano il modello Unico SP, soggette al regime di contabilità ordinaria, dovranno provvedere alla valorizzazione dei campi come di seguito indicato.

ATTIVO

Immobilizzazioni: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico", righe RS 97, RS 98 ed RS 99.

Rimanenze: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico", righe RS 100.

Crediti (con separata indicazione degli importi esigibili entro/oltre 12 mesi): la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico" righe RS 101, RS 102 e RS 103.

Disponibilità liquide: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico", righe RS 104.

Ratei e risconti attivi (con separata indicazione degli importi esigibili entro/oltre 12 mesi): la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico" righe RS 105.

PASSIVO

Patrimonio netto: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico", righe RS 107.

Debiti (con separata indicazione degli importi esigibili entro/oltre 12 mesi): la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico" righe RS 108, RS 109, RS 110, RS 111, RS 112, RS 113.

Ratei e risconti passivi (con separata indicazione degli importi di competenza entro/oltre 12 mesi): la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico", righe RS 114.

CONTO ECONOMICO

Ricavi della gestione caratteristica: ricavi delle vendite e delle prestazioni, art. 2425, lettera A), punto 1 del Codice Civile. Se il valore in parola differisce dal valore riscontrabile alle voci riportate nel modello “Unico”, righe RS 116 tale discordanza dovrà essere motivata nel campo note del modulo telematico di domanda dedicato ai dati di sintesi.

Valore della produzione: somma dei valori relativi alla voce Valore della produzione, art. 2425, lettera A) del Codice Civile.

Costi della produzione: somma dei valori relativi alla voce Costi della produzione, art. 2425, lettera B), punti 6, 7, 8, 9, 11, 14 del Codice Civile.

Margine Operativo Lordo (MOL): differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione.

Ammortamenti: somma dei valori relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, art. 2425, lettera B), punto 10, lettera a) del Codice Civile e dei valori relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, art. 2425, lettera B), punto 10, lettera b) del Codice Civile.

Alti accantonamenti e svalutazioni: somma dei valori relativi alle voci altre svalutazioni delle immobilizzazioni, art. 2425, lettera B, punto 10, lettera c) del Codice Civile e dei valori relativi alle voci delle svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide, art. 2425, lettera B), punto 10, lettera d) del Codice Civile e dei valori relativi alla voce accantonamenti per rischi, art. 2425, lettera B, punto 12 del Codice Civile e dei valori relativi alla voce degli altri accantonamenti, art. 2425, lettera B, punto 13 del Codice Civile.

Utile operativo: differenza tra il margine operativo lordo ed i valori relativi agli ammortamenti ed agli altri accantonamenti e svalutazioni.

Gestione finanziaria: somma dei valori relativi alla voce Proventi e oneri finanziari, art. 2425, lettera C) del Codice Civile e dei valori relativi alla voce Rettifiche di valore di attività finanziarie, art. 2425 lettera D) del Codice Civile.

Gestione straordinaria: somma dei valori relativi alla voce proventi e oneri straordinari, art. 2425, lettera E), punti 20 e 21 del Codice Civile.

Risultato ante imposte: differenza/somma tra l’utile operativo ed i valori relativi alla gestione finanziaria ed alla Gestione straordinaria.

Imposte sul reddito d’esercizio: tale campo deve essere valorizzato inserendo l’IRAP.

Utile o perdita netta: differenza/somma tra risultato ante imposte e imposte sul reddito d’esercizio. Se il valore in parola differisce dal valore riscontrabile alle voci riportate nel modello “Unico”, righe RF 4 e RF 5 tale discordanza dovrà essere motivata nel campo note del modulo telematico di domanda dedicato ai dati di sintesi.

6.4.2 Contabilità ordinaria - Unico PF 2015

Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio di esercizio che presentano il modello Unico PF, soggette al regime di contabilità ordinaria, dovranno provvedere alla valorizzazione dei campi come di seguito indicato.

ATTIVO

Immobilizzazioni: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico”, righe RS 97, RS 98 ed RS 99.

Rimanenze: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico”, righe RS 100.

Crediti (con separata indicazione degli importi esigibili entro/oltre 12 mesi): la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico” righe RS 101, RS 102 e RS 103.

Disponibilità liquide: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico”, righe RS 104.

Ratei e risconti attivi (con separata indicazione degli importi esigibili entro/oltre 12 mesi): la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico” righe RS 105.

PASSIVO

Patrimonio netto: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico”, righe RS 107.

Debiti (con separata indicazione degli importi esigibili entro/oltre 12 mesi): la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico” righe RS 108, RS 109, RS 110, RS 111, RS 112, RS 113.

Ratei e risconti passivi (con separata indicazione degli importi di competenza entro/oltre 12 mesi): la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico”, righe RS 114.

CONTO ECONOMICO

Ricavi della gestione caratteristica: ricavi delle vendite e delle prestazioni, art. 2425, lettera A), punto 1 del Codice Civile. Se il valore in parola differisce dal valore riscontrabile alle voci riportate nel modello “Unico”, righe RS 116 tale discordanza dovrà essere motivata nel campo note del modulo telematico di domanda dedicato ai dati di sintesi.

Valore della produzione: somma dei valori relativi alla voce Valore della produzione, art. 2425, lettera A) del Codice Civile.

Costi della produzione: somma dei valori relativi alla voce Costi della produzione, art. 2425, lettera B), punti 6, 7, 8, 9, 11, 14 del Codice Civile.

Margine Operativo Lordo (MOL): differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione.

Ammortamenti: somma dei valori relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, art. 2425, lettera B), punto 10, lettera a) del Codice Civile e dei valori relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, art. 2425, lettera B), punto 10, lettera b) del Codice Civile.

Alti accantonamenti e svalutazioni: somma dei valori relativi alle voci altre svalutazioni delle immobilizzazioni, art 2425, lettera B, punto 10, lettera c) del Codice Civile e dei valori relativi alle voci delle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide, art 2425, lettera B), punto 10, lettera d) del Codice Civile e dei valori relativi alla voce accantonamenti per rischi, art 2425, lettera B, punto 12 del Codice Civile e dei valori relativi alla voce degli altri accantonamenti, art 2425, lettera B, punto 13 del Codice Civile.

Utile operativo: differenza tra il margine operativo lordo ed i valori relativi agli ammortamenti ed agli altri accantonamenti e svalutazioni.

Gestione finanziaria: somma dei valori relativi alla voce Proventi e oneri finanziari, art. 2425, lettera C) del Codice Civile e dei valori relativi alla voce Rettifiche di valore di attività finanziarie, art 2425 lettera D) del Codice Civile.

Gestione straordinaria: somma dei valori relativi alla voce proventi e oneri straordinari, art 2425, lettera E), punti 20 e 21 del Codice Civile.

Risultato ante imposte: differenza/somma tra l'utile operativo ed i valori relativi alla gestione finanziaria ed alla Gestione straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio: tale campo deve essere valorizzato inserendo l'IRAP.

Utile o perdita netta: differenza/somma tra risultato ante imposte e imposte sul reddito d'esercizio. Se il valore in parola differisce dal valore riscontrabile alle voci riportate nel modello "Unico", righe RF 4 e RF 5 tale discordanza dovrà essere motivata nel campo note del modulo telematico di domanda dedicato ai dati di sintesi.

6.4.3 Contabilità semplificata – Unico SP 2015

Qualora il soggetto richiedente indichi, nel modulo telematico di domanda, che l'impresa beneficiaria finale è soggetta al regime di contabilità semplificata, la compilazione del prospetto dello stato patrimoniale è opzionale; dovrà essere obbligatoriamente compilato il prospetto delle rimanenze ed il prospetto del conto economico.

Il soggetto richiedente che, per un'impresa in regime di contabilità semplificata, scelga di valorizzare i campi dello Stato Patrimoniale, e tale valorizzazione determini il superamento di un parametro necessario ad accedere all'intervento del Fondo, dovrà conservare ed eventualmente produrre in sede di controllo post delibera, la puntuale documentazione extra contabile attestante l'effettiva corrispondenza con i valori attribuiti nel prospetto.

Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio di esercizio che presentano il modello Unico SP, soggette al regime di contabilità semplificata, dovranno provvedere alla valorizzazione dei campi come di seguito indicato.

RIMANENZE

Rimanenze iniziali: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico”, righe RG 13 ed RG 14.

Rimanenze finali: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico”, righe RG 8 ed RG 9.

CONTO ECONOMICO

Ricavi della gestione caratteristica: valore relativo alla voce Ricavi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR, riportato nel modello “Unico” quadro RG, riga RG 2.

Valore della produzione: somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico” al Quadro RG, righe RG 2, RG 3, RG 8 ed RG 9.

Costi della produzione: somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico” al Quadro RG, righe RG 13, RG 14, RG 15, RG 16, RG 17, RG 20 ed RG 22 (meno la quota di competenza della gestione straordinaria e finanziaria).

Margine Operativo Lordo (MOL): differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione.

Ammortamenti: somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico” al Quadro RG, righe RG 18 ed RG 19.

Altri accantonamenti e svalutazioni: Tale campo non deve essere valorizzato.

Utile operativo: differenza tra il margine operativo lordo ed i valori relativi agli ammortamenti.

Gestione finanziaria: somma dei valori desumibili dai dati contabili relativi agli oneri/proventi finanziari riportati nel modello “Unico” al Quadro RG 22 (quota di competenza).

Gestione straordinaria: somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello “Unico” al Quadro RG, righe RG 5, RG 6, RG 7, RG 10 ed RG 22 (quota di competenza).

Risultato ante imposte: differenza tra l'utile operativo ed i valori relativi alla gestione finanziaria e alla gestione straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio: tale campo deve essere valorizzato inserendo l'IRAP.

Utile o perdita netta: differenza/somma tra risultato ante imposte e imposte sul reddito d'esercizio.

6.4.4 Contabilità semplificata – Unico PF 2015

Qualora il soggetto richiedente indichi, nel modulo telematico di domanda, che l'impresa beneficiaria finale è soggetta al regime di contabilità semplificata, la compilazione del prospetto dello stato patrimoniale è opzionale; dovrà essere obbligatoriamente compilato il prospetto delle rimanenze ed il prospetto del conto economico.

Il soggetto richiedente che, per un'impresa in regime di contabilità semplificata, scelga di valorizzare i campi dello Stato Patrimoniale, e tale valorizzazione determini il superamento di un

parametro necessario ad accedere all'intervento del Fondo, dovrà conservare ed eventualmente produrre in sede di controllo post delibera, la puntuale documentazione extra contabile attestante l'effettiva corrispondenza con i valori attribuiti nel prospetto.

Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio di esercizio che presentano il modello Unico PF, soggette al regime di contabilità semplificata, dovranno provvedere alla valorizzazione dei campi come di seguito indicato.

RIMANENZE

Rimanenze iniziali: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico", righe RG 13 ed RG 14.

Rimanenze finali: la somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico", righe RG 8 ed RG 9.

CONTO ECONOMICO

Ricavi della gestione caratteristica: valore relativo alla voce Ricavi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR, riportato nel modello "Unico" quadro RG, rigo RG 2.

Valore della produzione: somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico" al Quadro RG, righe RG 2, RG 3, RG 8 ed RG 9.

Costi della produzione: somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico" al Quadro RG, righe RG 13, RG 14, RG 15, RG 16, RG 17, RG 20 ed RG 22 (meno la quota di competenza della gestione straordinaria e finanziaria).

Margine Operativo Lordo (MOL): differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione.

Ammortamenti: somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico" al Quadro RG, righe RG 18 ed RG 19.

Altri accantonamenti e svalutazioni: Tale campo non deve essere valorizzato.

Utile operativo: differenza tra il margine operativo lordo ed i valori relativi agli ammortamenti.

Gestione finanziaria: somma dei valori desumibili dai dati contabili relativi agli oneri/proventi finanziari riportati nel modello "Unico" al Quadro RG 22 (quota di competenza).

Gestione straordinaria: somma dei valori relativi alle voci riportate nel modello "Unico" al Quadro RG, righe RG 5, RG 6, RG 7, RG 10 ed RG 22 (quota di competenza).

Risultato ante imposte: differenza tra l'utile operativo ed i valori relativi alla gestione finanziaria e alla gestione straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio: tale campo deve essere valorizzato inserendo l'IRAP.

Utile o perdita netta: differenza/somma tra risultato ante imposte e imposte sul reddito d'esercizio.

7 Individuazione degli esercizi finanziari per il calcolo del plafond “de minimis”

Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione prevede che l'impresa non possa ricevere, nell'arco di tre esercizi, contributi in regime “de minimis” superiori a € 200.000,00.

Per quanto riguarda le imprese attive nel settore del trasporto su strada, tale soglia dovrebbe essere fissata a € 100 000,00.

Il Regolamento (UE n. 1408/2013 della Commissione relativo agli aiuti “de minimis” nel settore della produzione dei prodotti agricoli, prevede che l'impresa non possa ricevere, nell'arco di tre esercizi, contributi in regime “de minimis” superiori a € 15.000,00.

Al fine del calcolo del triennio gli esercizi finanziari da prendere in considerazione sono quelli utilizzati per gli adempimenti fiscali dall'impresa nello Stato membro interessato. Il periodo di riferimento di tre anni dovrà essere individuato su una base mobile, pertanto, in caso di nuova concessione di un aiuto “de minimis”, dovranno essere sommati gli importi complessivi degli aiuti “de minimis” concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

8 Regolarità con gli enti previdenziali

Ai sensi dell'art. 2, lett. h), del Regolamento del Fondo, approvato in data 5 maggio 2015, l'impresa beneficiaria, esclusivamente per operazioni destinate a finanziare programmi di investimento, deve essere regolare con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali.

Il Gestore del Fondo, per le operazioni già sopra citate, richiede all'Ente competente il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva in sede istruttoria. A tal fine il Soggetto Richiedente deve inviare i seguenti dati:

- codice ditta INAIL;
- matricola azienda per l'INPS o, nel caso non si abbiano dipendenti, la Posizione Contributiva Individuale;
- matricola Cassa Edile (ove presente);
- il CCNL applicato (in presenza di dipendenti).

Esclusivamente per operazioni destinate a finanziare programmi di investimento, i Soggetti Richiedenti, ove le imprese non siano nelle condizioni di ottenere il Documento Unico di Regolarità Contributiva, in quanto esonerate dall'obbligo di iscrizione presso INPS e/o INAIL, dovranno fornire, in sede di compilazione del modulo telematico di domanda, le seguenti dichiarazioni rilasciate dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria dell'intervento del Fondo:

1. Imprese iscritte all'INPS e non iscritte all'INAIL: dichiarazione di regolarità con l'INPS e dichiarazione di non obbligatorietà di iscrizione presso l'INAIL;
2. Imprese non iscritte all'INPS ma iscritte all'INAIL: dichiarazione di non obbligatorietà di iscrizione presso l'INPS e dichiarazione di regolarità con l'INAIL;
3. Imprese non iscritte all'INPS e all'INAIL: dichiarazione di non obbligatorietà di iscrizione presso INPS e INAIL.

Da ultimo, a completamento della procedura sopra esposta, si comunica che, le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2) e 3) dovranno essere trasmesse al Soggetto Gestore anche relativamente alle posizioni contributive individuali dei soci di società di persone e di titolari di ditte individuali nonché degli amministratori, che siano anche soci, di società a responsabilità limitata.

Nel caso in cui il DURC non risulti regolare, il Gestore da immediata comunicazione al Richiedente, che deve provvedere a richiedere all'impresa beneficiaria la regolarizzazione della posizione.

Una volta sanata la posizione contributiva da parte dell'impresa ed acquisito dal Gestore il DURC regolare l'istanza di accesso al Fondo viene istruita.

9 Verifica parametri dimensionali

Al fine dell'accesso ai benefici del Fondo le imprese devono rispettare i parametri dimensionali di PMI previsti dall'allegato I al Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione.

In sede di verifica post determinazione il Richiedente deve inviare al Gestore i bilanci o le dichiarazioni fiscali sulla base dei quali sono stati valorizzati i dati di sintesi della "fase 4" del modulo telematico di domanda.

Inoltre, il Richiedente deve inviare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma congiunta del Legale Rappresentante e del Consulente del Lavoro o del Dottore Commercialista aziendale, iscritti al relativo Albo, attestante il numero degli ULA presenti nell'impresa, di cui agli ultimi 2 esercizi chiusi prima della presentazione della domanda. **Ovvero gli ultimi due esercizi indicati nel modulo telematico di domanda.**

Se l'impresa beneficiaria dovesse presentare rapporti di associazione e/o collegamento con altre imprese, così come definiti dall'allegato al Regolamento sopra richiamato, il Richiedente dovrà inviare tutti i documenti necessari a verificare i dati di bilancio e gli occupati delle associate e delle collegate all'impresa beneficiaria finale.

A titolo esemplificativo, si specifica che se l'impresa beneficiaria dell'intervento del Fondo risulta partecipata al 100% dall'impresa A, e l'impresa A a sua volta risulta partecipata al 100% dall'impresa B, l'impresa beneficiaria presenta rapporti di collegamento sia con l'impresa A che con l'impresa B. Per entrambe le imprese in parola il Richiedente dovrà inviare tutti i documenti necessari alla verifica i dati di bilancio e degli occupati.

10 Indicazione dell'attività esercitata dall'impresa

In caso l'impresa beneficiaria dell'intervento del Fondo eserciti più attività, il Richiedente deve indicare, nell'apposito campo relativo al codice di attività Ateco 2007 in "fase 1" del modulo telematico di domanda, sia l'attività prevalente che la secondaria.

Se l'intervento del Fondo viene richiesto per supportare tale attività secondaria, la destinazione dell'operazione finanziaria dovrà essere espressamente indicata nella "fase 2" di detto modulo.

Il concetto di prevalenza si intende relativo al fatturato realizzato dall'impresa nelle diverse attività esercitate.